

48° CAMPIONATO EUROPEO A SQUADRE

Sabato 19 Agosto

di Alberto Benetti

Prima di parlare di come è andata oggi, un po' di cronaca su quanto successo ieri nell'ultimo incontro della giornata che ci vedeva opposti all'Olanda una delle squadre teoricamente in grado di insidiare ancora la nostra supremazia vuoi per la buona posizione in classifica vuoi per l'oggettivo valore tecnico del team dove giocano, ma con compagni diversi da allora, Westra e Muller, vincitori di una Bermuda Bowl nei primi anni 90. Come ormai sembra essere una consolidata tradizione in questi Europei, non si parte alla grande e solo al board 8 riusciamo a mettere a segno il primo colpo positivo.

Board 8 dich. Ovest
Tutti in prima

	♠ F 5 2	
	♥ A D 10 7 3	
	♦ 2	
	♣ R F 10 3	
♠ D 9 8 7		♠ A R 10 6
♥ 9 2		♥ R F 4
♦ D 10 6		♦ A 9 8 3
♣ A D 7 2		♣ 9 6
	♠ 4 3	
	♥ 8 6 5	
	♦ R F 7 5 4	
	♣ 8 5 4	

I due Est, per noi Lauria, giocano 4 ♠ dopo che Nord ha aperto di un cuori. I due Sud, per noi Duboin, attaccano a cuori. I due Nord, per noi Bocchi, entrano di Asso e tornano 2 di quadri. A questo punto faccio un inciso. Sostengo da sempre che il bridge è e deve rimanere un gioco giocato al tavolo. Ammesso e assolutamente non concesso che un giorno possa trovarsi un modo di far giocare al computer senza nessuna possibilità che i giocatori più esperti in informatica riescano, in qualche maniera, a trarre dei vantaggi dalle loro conoscenze in materia, il gioco perderebbe comunque il novanta per cento del suo fascino. Battere dei tasti su un computer non potrà mai coinvolgere giocatori e pubblico come fa il bridge giocato dal vivo. In questa mano, ad esempio, al tavolo, c'è modo e modo di giocare il 2 di quadri. Bocchi tenta di farlo in modo che il dichiarante si convinca che abbia giocato sotto Re, e questo non solo è assolutamente legittimo ma anche, al contrario, addirittura da ammirare in tutti i sensi visto che si tratta di un comportamento perfettamente in linea non solo col regolamento ma anche e soprattutto con l'etica. Quindi piccola di mano, Re di Giorgino, quadri taglio e poi una fiori. Down one.

Avendo seguito l'incontro in chiusa non sono in grado di dirvi se e cosa l'olandese in Nord abbia fatto per cercare, anche lui, di far sbagliare Lauria. Sta di fatto che non ci riesce perché Lorenzo mette l'Asso di mano. Ora tre giri di picche finendo al morto e poi cuori per la piccola di Nord e il Fante del dichiarante che continua con piccola quadri. Quando appare il Re in Sud Lauria scopre (una fiori va sul Re di cuori, una si paga ed una si taglia in mano totalizzando in tutto 4 atout di morto, l'Asso di fiori, un taglio a fiori, due quadri e due cuori.)

Ancora un grosso guadagno per noi al board 10.

Board 10 dich. Est
Tutti in zona

<p>♠ D 2 ♥ A R 10 6 4 ♦ D 7 6 2 ♣ A 6</p>	<p>♠ A R 9 5 ♥ F 8 2 ♦ 8 5 3 ♣ D F 9</p>	<p>♠ 7 ♥ D 9 7 ♦ A F 10 9 ♣ 10 8 5 4 3</p>
	<p>♠ F 10 8 6 4 3 ♥ 5 3 ♦ R 4 ♣ R 7 2</p>	

Aperta

O	N	E	S
<i>Versace</i>		<i>Lauria</i>	
-	-	passo	2 ♦
2 ♥	3 ♠	4 ♥	fine

Chiusa

	<i>Bocchi</i>		<i>Duboin</i>
-	-	passo	passo
1 ♥	passo	2 ♦ (fit deb.)	2 ♠
passo	3 ♥	passo	3 ♠
fine			

Sono più bravi Norby e Giorgino a confondere le acque o Lorenzo e Alfredino a non farsi confondere? Ai posteri...con quel che segue. Di una cosa sono certo: a sottoaprire con quelle picche e due Re fuori secondo di mano a Giorgino non è passato nemmeno per l'anticamera del cervello. Sia Lauria che Duboin mantengono i loro non certo proibitivi impegni.

Ad arrotondare il nostro vantaggio provvede, in modo consistente il board 13.

Board 13 dich. Nord
Tutti in zona

	♠ -	
	♥ 10 6	
	♦ R D 5	
	♣ A F 10 9 8 7 3 2	
♠ D F 9 8 6 2		♠ A R 4 3
♥ 9 7 4		♥ R 8 5 3 2
♦ 7 6 4		♦ F 8
♣ 5		♣ D 4
	♠ 10 7 5	
	♥ A D F	
	♦ A 10 9 3	
	♣ R 6	

Aperta

O	N	E	S
<i>Versace</i>		<i>Lauria</i>	
-	5 ♣	fine	

Chiusa

	<i>Bocchi</i>		<i>Duboin</i>
-	1 ♣	contro	surcontro
2 ♠	3 ♣	3 ♠	contro
passo	4 ♠	passo	5 ♥
passo	6 ♣	fine.	

Per pietà, non ditemi che il 7 è di battuta, lo vedo anch'io. Ma ditemi, tanto per fare un esempio, come potrebbe Sud ipotizzare la presenza dell'indispensabile Dama di quadri in Nord invece di quella di tanti altri punti onori inutili. Io vi dico che, a mio giudizio, è da condividere in pieno la scelta di Bocchi di aprire a livello uno e non a livello cinque come ha fatto la stragrande maggioranza dei Nord presenti che si sono poi ritrovati a giocare 5 ♣ come del resto anche quasi tutti gli altri che hanno aperto al livello più basso consentito dalla legge.

E veniamo alla giornata odierna dove abbiamo incontrato l'Islanda, la Spagna e la Francia. Non credo che nessuno, né tra i viventi né tra i posteri già prima citati in quest'articolo dedicherà un solo minuto a cercare di capire se i soli 52 punti totalizzati in giornata siano conseguenza del fatto che anche i giocatori si siano ormai convinti che i giochi sono fatti e che si siano quindi un po' deconcentrati o del fatto che la spia Fantoni, che si è preso la briga di leggere quanto avevo scritto ieri lo abbia riferito a gli altri e che quindi, di comune accordo, abbiano deciso di farmi capire che certe cose non posso permettermele. Sta di fatto che nel primo turno, quello contro l'Islanda, si gioca sotto tono e, con i quattro romani in campo, si perde il secondo incontro di questi Campionati per 19 a 11.

Questa sconfitta però ridà immediatamente la carica e nel secondo turno, quello contro la Spagna, Norby , Giorgino e i Fantunes fanno un quasi pieno: 24. Quando, nel terzo turno, Bocchi - Duboin e Lauria - Versace si siedono contro Levy - Mouiel e Chemla - Cronier, non posso non pensare a quanto, nel mondo del bridge, sia cambiato negli ultimi anni. Qualche anno fa, quando la nostra squadra si sedeva contro la Francia Campione Olimpionica, allora con Perron al posto di Cronier, per noi ottenere un pareggio sarebbe già stato un ottimo risultato. Oggi siamo tutti un po' delusi dal fatto che si sia vinto *solo* di 17. 17 punti che, come dicevo prima, portano ad un totale di 52 i punti da noi fatti in giornata e, di nuovo, penso che una media di 17 e spiccioli ad incontro avrebbe fatto la felicità di tutti in un Europeo degli anni ottanta e dei primi novanta mentre oggi una media simile ci lascia un po' di amaro in bocca. I punti conquistati sono comunque più che sufficienti a tenere tutti gli altri a distanza di sicurezza e, a meno che il piacere (secondo me a questi livelli masochistico) di potermi insultare in tutti i modi possibili per le mie *profezie* non si riveli superiore a quello di vincere il settimo Europeo di fila, il Campionato, come dico da tre giorni, è già archiviato.